

# 4021 - STORIA DI UN AGENTE DI COMMERCIO

scritto da Antonio Mazzuca | 07/02/2017

Dal 2 all'8 febbraio al cinema Flavio verrà proiettato il film 4021 - Storia di un agente di commercio. Una **commedia dolce amara** che affronta il tema del lavoro e delle difficoltà che comporta nel mondo attuale.

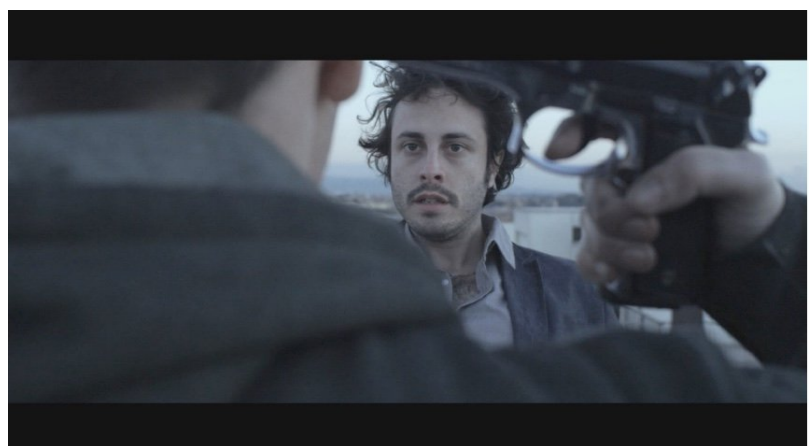


Il pregio di questo **film italiano indipendente** è che stato girato in pochissimo tempo **senza un budget** - il che merita un plauso solo per questo, visto i **buoni risultati ottenuti con la fotografia** e il **montaggio** aiutati tra l'altro da delle **musiche incalzanti** e ben fatte. 4021 - STORIA DI UN AGENTE DI COMMERCIO affronta **un tema caldo** di questi ultimi anni, quello del **lavoro**

e delle difficoltà che comporta nel mondo attuale. Lo fa attraverso un'agente di commercio in mano agli **strozzini**, che nel giro di poco tempo deve trovare i soldi per salvarsi dalle **ritorsioni** a cui andrebbero incontro lui e la sua famiglia.

Vivendo **un'odissea** per le strade periferiche romane, il giovane protagonista del film, interpretato dal **bravo Simone Pulcini**, si confronta/scontra, con tutti i suoi familiari e amici, ma questi si dimostrano del tutto egoisti o incapaci di dargli alcun tipo di supporto, non solo economico, ma soprattutto morale. Solo un rom, gli fa da specchio e da alter ego, mostrandogli le sue miserie e fungendo da voce della sua coscienza.

Questa pellicola italiana di **Viviana Lentini**, ritorna a parlare dunque di **un argomento assai abusato**, quello di una realtà lavorativa priva di tutele, in mano a un mercato che stritola le vite altrui. Lo fa attraverso **un buon cast di attori** eccetto qualche eccezione un pò troppo teatrale. Il film **fallisce però l'obiettivo di essere una pellicola di denuncia** e allo stesso tempo di intrattenimento.



La causa di tutto ciò è **la sceneggiatura piena di cliché** e di **un'insostenibile retorica** da social network. 4021 non dice **nulla di nuovo sul dramma delle ultime generazioni** in merito alla questione lavorativa, anzi la banalizza, limitandosi a mostrare **personaggi troppo caricati**, inverosimili, assurdi, forzati e creando situazioni e gag a volte simpatiche a volte messe lì tanto per starci, poiché ricalcano dei cliché italiani visti e stravisti, che più che rifarsi alla commedia italiana seguono una comicità un pò scialba e televisiva o peggio ancora da cinepanettone nei suoi momenti

peggiori.

Alcune **scelte discutibili** come quella di inserire **frasi di poeti** senza alcun senso con la storia, ci appaiono **pretenziose e un pò trash**, dando alla pellicola una patina amatoriale. Il finale è un pasticcio senza senso in cui sembra che Viviana Lentini abbia voluto calcare la mano non sapendo bene cosa fare o cercando di essere sensazionalistica ad ogni costo.



Il cinema indipendente italiano vanta molte cose interessanti, ma alcuni registi per ottenere finanziamenti e chance devono **osare sul serio**, attraverso sceneggiature realmente valide e originali e non cercando di proporre un cinema dei luoghi comuni.

### **Info:**

**4021**

*Scritto e diretto da Viviana Lentini*

*Cinema Flavio: (Via Giovanni Mario Crescimbeni, 19, 00184 Roma)*

*Dal 2 all'8 Febbraio 2017 Orario: 21.00 Biglietto: € 5,00*

*Regia e sceneggiatura: Viviana Lentini*

*Genere: Dramma*

*Durata: 87 minuti*

*Fotografia: Matteo De Angelis*

*Interpreti: Simone Pulcini, Luca Di Capua, Elisa Billi, Angelo De Angelis, Simone Guarany, Caterina Mannello, Carmela Rossi, Federico Maria Galante, Roberto Di Marco, Emanuele Natalizi, Marco Bianchi, Orlando D'Apice, Mirko Frezza, Felice Leveratto, Michelangelo Pulcini, Eugenio Krauss,*

*Suono: Gianfranco Tortora*      *Musica: Andrea Bellucci*

*Produzione: Simone Pulcini*